



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "A. MANZONI" AMOROSI
di SCUOLA dell'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

Via Manzoni, 8 - 82031 AMOROSI (BN)

Sedi: AMOROSI - FAICCHIO - MELIZZANO - PUGLIANELLO
C.M. BNIC85200P - tel. 0824.970280

p.e.o.: bnic85200p@istruzione.it - p.e.c.: bnic85200p@pec.istruzione.it

- Ai genitori degli alunni della Scuola Primaria
- Ai genitori Scuola dell'Infanzia
- Alle docenti
- Al personale ATA
- plesso di Faicchio La Selva**
- Al sito web

Oggetto: Segnalazione caso di scarlattina nella scuola

Si informano i genitori che nella Scuola Primaria del **plesso di Faicchio La Selva** si è verificato un caso di scarlattina.

Si avvisano i genitori e il personale scolastico:

- Sottoporsi a sorveglianza sanitaria per sette giorni a partire dall'ultimo contatto con il caso di scarlattina. Si ricorda che la malattia si trasmette per via aerea tramite goccioline respiratorie espulse con la tosse o con gli starnuti o semplicemente parlando. La sorveglianza sanitaria consiste nel rilevare eventuali sintomi quali mal di gola, febbre ed eventuale esantema.
- Recarsi, solo in presenza di tale sintomatologia, dal proprio medico curante/pediatra per l'esecuzione, a giudizio del medico, del tampone faringeo per la ricerca del microrganismo e per eventuali ed idonee prescrizioni.

Misure di igiene ambientale

- Areare i locali più frequentemente e disinfettare i pavimenti delle aule, i banchi, i piani di lavoro e i giocattoli con prodotti disinfettanti di uso comune.
- Educare i bambini a lavarsi di frequente le mani e a tossire o starnutire coprendosi la bocca con un fazzoletto di carta che va poi gettato; a non scambiarsi gli oggetti di uso personale (bicchieri, stoviglie); a non scambiarsi oggetti di uso scolastico (penne, matite) che spesso vengono portate involontariamente alla bocca.

Per la riammissione a scuola è necessario che i genitori consegnino a scuola il certificato del medico curante che attesti la pronta guarigione del/la proprio/a figlio/a.

Nell'ambito di un'azione condivisa di educazione alla salute della comunità scolastica si fornisce un'informativa sulla scarlattina.

DEFINIZIONE

La scarlattina è una malattia infettiva batterica dovuta allo Streptococco beta emolitico di gruppo A responsabile, oltre che della scarlattina, anche di altre malattie quali la tonsillite e l'impetigine (o piodermite, tipica infezione cutanea). Poiché esistono diversi ceppi di questo Streptococco, ci si può ammalare di scarlattina più volte. È una malattia che colpisce soprattutto i bambini e i ragazzi in età scolare (mentre è molto rara prima dei sei mesi di vita). Da sottolineare che lo streptococco è un germe saprofita che vive nella gola di alcune persone sane: in questi casi generalmente non dà problemi. Nelle piccole comunità infantili o in altri ambienti, dove un gran numero di persone vive a stretto contatto, la percentuale di soggetti portatori sani di streptococchi varia dal 5 al 15%, percentuale che può aumentare fino al 40% o più in caso di epidemie (frequenti soprattutto in alcuni periodi dell'anno: tardo autunno e inizio primavera).

Il tampone faringeo serve per evidenziare lo streptococco in faringe; la sua positività in assenza di sintomi o in assenza di epidemie o focolai epidemici non è di alcuna utilità dal punto di vista epidemiologico.

Il tampone faringeo si esegue generalmente per confermare un sospetto clinico di malattia streptococcica in pazienti sintomatici (con febbre, tonsillite o faringite) che devono essere trattati con terapia antibiotica.

DESCRIZIONE

Contagio: avviene da persona a persona tramite le microgocce di saliva espulse nell'aria, da ammalati o portatori, con la tosse e gli starnuti o semplicemente parlando. La massima contagiosità si verifica durante la fase acuta della malattia mentre cessa dopo 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica.

Periodo di incubazione: in seguito al contagio, lo Streptococco si moltiplica nella gola senza dare disturbi per 1-3 giorni; trascorso tale periodo si ha la comparsa dei primi sintomi della malattia.

Contagiosità: di norma un malato è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi e lo rimane per tutta la durata della malattia; se però viene instaurata un'adeguata terapia antibiotica, dopo 24-48 ore il soggetto non è più contagioso.

La prevenzione: l'unico sistema per evitare il contagio è quello di tenere lontano i soggetti sani da quelli già contagiati.

Per proteggersi dall'infezione, inoltre, è importante lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni sanificanti, non condividere asciugamani, lenzuola, utensili ed altri oggetti personali con persone malate. Pertanto, è opportuno evitare occasioni di scambio tra gli alunni di cibo, bevande, posate, tovaglioli, giocattoli etc.

Cosa fare quando si verifica un caso. Essendo una malattia batterica si cura con idonei antibiotici, anche allo scopo di prevenire la malattia reumatica, per cui, nel sospetto, è sempre bene consultare il

medico. Tenere a casa la persona fino a quando è malata e, comunque per almeno 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica, evitando il contatto diretto con altri bambini e ragazzi.

Rischio di diffusione nella scuola: medio. La diffusione in ambito scolastico si contrasta con la diagnosi tempestiva, il trattamento precoce e l'adozione di comportamenti volti a prevenire e contenere la trasmissione della malattia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanni Aurilio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs n. 39 del 1993